

LA GIORNATA. Per il 69° anno in provincia come in tutta Italia le cerimonie organizzate dall'Anmil

Morti sul lavoro, anche Brescia rivendica il diritto alla sicurezza

Dall'inizio dell'anno nel Bresciano le vittime sono state una ventina

La sicurezza sul posto di lavoro è un diritto di tutti. L'Anmil lo ha ribadito forte e chiaro ieri, nella Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro. Anche a Brescia dove la sezione provinciale dell'Associazione, contemporaneamente a quanto accadeva in tutte le province d'Italia, ha organizzato una mattinata col duplice obiettivo: rendere omaggio a tutte le vittime del lavoro - 19 dall'inizio dell'anno nel Bresciano - e, allo stesso tempo, di promuovere l'impegno verso la sicurezza. Dopo il raduno in piazza Paolo VI la giornata è iniziata con la santa messa in Duomo.

ALLE 9.30 il corteo ha raggiunto il monumento dei caduti sul lavoro con deposizione della corona e poi si è snodato per le vie cittadine fino a raggiungere il monumento dei caduti di piazza Loggia. Alle 10.30 ha preso il via la cerimonia civile nel salone Vanvitelliano del palazzo comunale alla quale hanno partecipato autorità e dirigenti dell'Anmil. Una cerimonia che ha previsto anche un momento per la consegna dei brevetti e distintivi d'onore Inail. È dal 1950 che si celebra la Giornata nazionale per

le vittime degli incidenti sul lavoro. In oltre mezzo secolo lo spirito è rimasto lo stesso, sebbene si sia arricchito di nuove, legittime istanze. «Iniziativa come quelle che si promuovono oggi in tutto il territorio nazionale - ha dichiarato il presidente della Repubblica Sergio Mattarella rivolgendosi all'Anmil - accrescono la consapevolezza del valore della formazione. Tutti, dai dirigenti dell'impresa ai singoli lavoratori, sono chiamati a prestare la giusta attenzione al rispetto delle norme e degli standard più avanzati e l'impegno comune è condizione per raggiungere il traguardo di una maggiore sicurezza». Lavoratori morti, ma anche feriti e lavoratori che subiscono invalidità permanenti con conseguenze drammatiche.

«**OGNI GIORNO** muoiono in media 3 persone in incidenti sul lavoro. Una vera mattanza - ha sottolineato il sottosegretario al Lavoro Francesca Puglisi -. Anche se c'è un calo rispetto al 2018 dobbiamo considerare purtroppo il dato dell'aumento della cassa integrazione: cioè di quelle persone che in realtà non stanno lavorando». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il corteo dell'Anmil ha sfilato per le vie del centro storico FOTOLIVE



Al monumento dei caduti sul lavoro per la deposizione della corona